

Falcone ucciso a bastonate, una denuncia

Il proprietario ha chiamato i carabinieri: hanno trovato il rapace in una casa

CONEGLIANO. Domina era un falco femmina. Docile, di compagnia, addestrata. E' finita in un sottoscala, dentro lo scatolone di un detersivo, ammazzata di botte. Piero Curci, 28 anni, il proprietario, il falconiere, ha atteso 4 ore e mezza davanti alla casa dove sapeva che il falco si trovava.

Curci possiede 8 falchi, assieme alla compagna, Gaia Cecchetto, 28 anni anche lei, studentessa in veterinaria. Erano le 17.30. «Domina ha lasciato il mio pugno, allontanandosi per circa 200 metri: a quel punto l'ho vista avvicinarsi al cortile di una casa». «Non vedendola rientrare, al mio segnale di richiamo, mi sono avvicinato a quell'abitazione, e ho chiesto ad una signora di dirmi se avesse visto il falco, e magari indicarmi se si era appoggiata da qualche parte — spiega il falconiere — la donna, sui 60 anni, mi ha detto di no». Ma evidentemente non era a conoscenza

di un dettaglio: tutti i falconieri sono in possesso di una trasmittente radio, in collegamento con il falco, ed il segnale continuava ad indicare la presenza in quella casa. Il giovane cittadellese ha insistito: «Il segnale è qui, non mi sbaglio». Non si è dato per vinto, rimanendo davanti a quella casa per ore, dalle 18 alle 22.30. Nel frattempo, era stato raggiunto da altri amici. «A quel punto, ho deciso di chiamare i carabinieri». La gazzella è arrivata sul posto. «Immediatamente, hanno chiesto alla signora di entrare in casa, seguendo il segnale, e lo hanno seguito nel sottoscala del-

Alla fine ha deciso di chiamare i carabinieri. Che, entrati in casa, hanno trovato la carcassa dell'animale. «Mercoledì — racconta il 28enne di Cittadella — sono andato ad allenare il mio falco nelle campagne di Conegliano, nella zona di via Ca' di Villa a Campolongo».

l'abitazione». Nel sottoscala, conservata in una scatola del detersivo, c'era Domina. Morta. Il falco era stato preso a bastonate, e ucciso. Curci ha quindi deciso di denunciare la donna; ieri è scattata la denuncia anche al corpo forestale dello Stato. «Si tratta di un reato — si sfoga — e poi il falco è un animale in via d'estinzione, una razza protetta». Al di là di quelli che saranno i risvolti di tipo giudiziaria, resta in Curci una profonda amarezza. «Oggi — racconta — non ho neppure fatto volare gli altri falchi: ha avuto paura di perdere anche loro»
(Silvia Bergamin)



Il falco femmina Domina con l'istruttore Piero Curci